

Rassegna del 15/04/2009

CORRIERE DEL TRENINO - Cuneo-Montichiari. L'Itas attende il match - Frigo Stefano	1
TRENINO - I playoff - ...	2
TRENINO - Itas-Grbic, fine di una love story - C'è Nikola Grbic nel "carello" di Modena - Baldo Nicola	3
TRENINO - La maglia di Birarelli per L'Abruzzo - ...	5
TRENINO - L'Itas in Palestra - ...	6

Volley Wijsmans: «Ora siamo uniti, vogliamo vincere»

Cuneo-Montichiari

L'Itas attende il match

TRENTO — Questa sera l'Itas Diatec Trentino conoscerà il nome della formazione che dovrà affrontare nelle semifinali playoff. Non sono bastate infatti quattro partite per definire chi tra Cuneo e Montichiari scenderà in campo contro i campioni d'Europa per giocarsi l'accesso alla finale scudetto. Erano partiti forti i lombardi che però si sono inceppati proprio sul bello cedendo ai piemontesi di riagguantarli e potersi giocare questa sera con inizio alle 20.30 la bella tra le mura amiche.

«Le prime due partite proprio non c'eravamo con la testa — spiega Wout Wijsmans, capitano di Cuneo —. Se sai giocare bene a pallavolo e non fai significa che non sei preparato. Noi lo eravamo come tattica e come fisico. Però non eravamo predisposti, dopo la sconfitta in Coppa Cev erano sorte tensioni». Voci di corridoi, mai confermate, avevano anche ventilato l'ipotesi che all'interno dello spogliatoio di Cuneo si fosse arrivati allo scontro fisico: «Questo non è vero nella maniera più assoluta — continua il belga —. Si è trattato di qualche incomprensione che può esserci all'interno di qualsiasi gruppo ma già prima gara di 2 c'era stato un riavvicinamento tra tutti. Poi, prima di gara 3 c'è stata, quella che secondo me, è stata la vera e propria svolta. Ci siamo trovati d'accordo di fronte alla paura di buttare via un'annata in cui abbiamo dimostrato di essere una gran squadra: con le tredici vittorie consecutive, con la finale di Coppa Italia. Volevamo dimostrare a tutti, anche ai nostri tifosi, che si sbagliavano. Il gruppo mi ha chiesto di tornare capitano e sono più che contento di

averlo fatto».

Oggi per Cuneo e Montichiari sarà quindi il giorno della verità, chi vince resta chi perde va a casa, senza possibilità di ulteriori appelli: «Guai a pensare di essere già in semifinale solo perché abbiamo vinto le ultime due partite — continua capitano Wijsmans —. I nostri avversari non verranno di certo a Cuneo in gita, sappiamo perfettamente che gara cinque sarà di fatto una finale e se perdessimo nessuno si ricorderebbe più della nostra bella rimonta». Il belga, da sei anni in Piemonte, pensa però anche sul suo futuro: «Io non ho il procuratore e non credo sia una problema confermare

5

Sono le gare, con quella di questa sera, che hanno visto di fronte Cuneo e Montichiari

che in questi giorni il mio cellulare suona spesso. A settembre saranno 10 gli anni di permesso di soggiorno e quindi potrò richiedere anche la cittadinanza italiana. Può essere che mi tocchi saltare qualche giornata a inizio campionato, però sarà solo questione di poco tempo. Per ora sono concentrato sui playoff e ho ancora due anni di contratto con Cuneo. Il mio futuro dipende anche dalla società, in sei anni però qui ho vinto solo una Coppa Italia, troppo poco. Credo che la stessa cosa la pensino in tanti, presidente Lanutti compreso. Io chiedo solo di poter continuare a lottare per vincere».

Stefano Frigo



I PLAYOFF

Cuneo o Montichiari? Stasera gara-5



Vladimir Nikolov opposto di Cuneo

TRENTO. Si saprà questa sera quale squadra fra Cuneo e Montichiari domenica sarà di scena al PalaTrento, per gara-1 delle semifinali scudetto. Perché quello di questa sera, inizio ore 20.30 al PalaFontana di Cuneo con diretta su Sky Sport 2, è un vero e proprio spareggio. Chi vince va in semifinale, chi perde esce e tutti i favori del pronostico sono per la Bre Banca Lannutti del professor Silvano Prandi. «Dopo una rimonta così da 0-2 a 2-2 Cuneo è favorita d'obbligo», commenta quel Nikola Grbic ex delle due squadre. Da una parte Wijsmans e Nikolov sono tornati su livelli altissimi. Ma è a livello di qualità di gioco che Cuneo è tornata ad es-

primersi come qualche mese fa, quando infilò 13 vittorie consecutive. Coach Berruto dovrà inventarsi qualcosa per mettere i bastoni fra le ruote ai biancoblu di Prandi: se i bresciani vorranno conquistare la loro prima, storica, semifinale scudetto il solo Horstink non basta più. Annunciati per stasera i due sestetti tipo. *(niba)*



VOLLEY. Il capitano potrebbe non rinnovare il contratto Itas-Grbic, fine di una love story



BALDO A PAGINA 44

VOLLEY A1, IL MERCATO

C'è Nikola Grbic nel «carrello» di Modena

*Il capitano è in scadenza di contratto
«Ma adesso penso solo allo scudetto»*

di Nicola Baldo

TRENTO. Con la Pasqua ormai alle spalle l'attenzione di tutta Trentino Volley è solo su questa semifinale scudetto in arrivo. Ma mentre a Trento si pensa solo al volley giocato in altri centri come Treviso e Modena ormai da settimane si par-

la solo di ripartire, di mercato. Ed in questo giro di voci sono tirati in mezzo anche due punti chiave dell'Itas di oggi, ovvero Nikola Grbic ed il dg Giuseppe Cormio, entrambi in scadenza di contratto con Trentino Volley.



Nikola Grbic, palleggiatore e capitano dell'Itas Diatec (Foto Panato)

A Treviso il nome di Cormio è stato fatto più volte insieme a quello di Stefano Santuz da Padova come sostituto di Da Re, passato a Modena. Questo anche se Trentino Volley con il dirigente jesino sta da tempo discutendo del rinnovo. Proprio a Modena invece il nome di Grbic è uno di quelli più "gettonati". A Modena, dove la chiacchiera più in voga parla di uno scambio con il regista serbo all'ombra della Ghirlandina ed il giovane Dragan Travica, classe 1986 ma ancora per una stagione sotto contratto con la Trenkwalder, alla corte di Stoytchev e Busato.

«Io mi ritengo un professionista - commenta a tale proposito il capitano dell'Itas, Nikola Grbic - a prescindere dalla scadenza del mio contratto non so se rimarrò a fine stagione, ma so bene che in questo momento il mio unico pensiero è lo scudetto. Il mio uni-

co obiettivo è questo, qualunque altra decisione la si prenderà solo a fine campionato».

Inevitabile che in piazze che necessitano di rifondazione, si vada a cercare quei giocatori di prima fascia in grado di spostarsi più facilmente. Come, appunto, Grbic, è l'unico dell'Itas in scadenza di contratto insieme alle "secondo linee" Zygadlo e Stefanov. Sui giornali di mezza Italia i nomi fatti - da Wijsmans a Cisolla passando per Ball e Stanley - per piazze come Modena e Treviso sono davvero tanti. «I giornali scrivono quello che vogliono - prosegue Grbic - quando ero in scadenza di contratto a Piacenza un giorno mi davano a Trento, il giorno dopo a Macerata ed il giorno dopo ancora a Roma. Il fantavolley è lo sport preferito da tanti. Su di me si è scritto anche di un'offerta dalla Turchia, una cosa che non esiste».

Inevitabile, però, che si parli di mercato. «È normale che sia così - continua Grbic - per chiudere le trattative è presto ma già da un po' le società ed i giocatori discutono. Nello sport ormai è così, vedi cosa succede con Kakà e con Ibrahimovic. Che ad ogni mal di pancia o ad ogni cosa vengono dati al Real Madrid, al Chelsea o chissà dove».

Certo questi sono discorsi che per adesso però non ci toccano direttamente. «Adesso dobbiamo pensare solamente alla semifinale scudetto ed a nulla più. Quello che sarà si vedrà più avanti. Questi due giorni di riposo per Pasqua ci hanno fatto benissimo, finché non abbiamo potuto tirare il fiato non ci siamo resi conto di che necessità avessimo di staccare, ma a livello mentale più che fisico. Fisicamente parlando stiamo bene».

Se prima ci sarà da difende-

re il tricolore che è sulle maglie, la difesa dopo andrà messa in campo attorno ai propri punti di forza. Intesi sia come punti di forza societari che come parco giocatori. I risultati positivi ottenuti in questi ultimi due anni da questo gruppo tecnico e societario sono sotto gli occhi di tutti, inevitabile che facciano gola anche ol-



tre i confini trentini. Ma dalla parte della società del presidente Mosna ci sono una serie di contratti lunghi, almeno fino al 2011 per tutti gli altri giocatori chiave del progetto-Itas. Sotto contratto per un'altra stagione almeno ci sono tutti gli altri "big", con la società impegnata prima di tutto nella definizione del budget per la prossima stagione prima di prendere qualsiasi decisione definitiva riguardo al futuro più prossimo. Ovvio, giusto e normale che adesso l'attenzione sia tutta per il volley giocato, ma proprio per dare continuità a quanto fatto finora è importante come prima cosa per Trentino Volley dare continuità anche all'assetto societario. L'unico in grado poi di garantire una squadra di altissimo livello anche per il futuro, pur con qualche inevitabile cambiamento.

*L'ipotesi è lo scambio
con il giovane
Dragan Travica, dell'86*

SOLIDARIETÀ

La maglia di Birarelli per l'Abruzzo



Emanuele Birarelli centrale di Trento

TRENTO. Basta un clic per essere vicini ai terremotati dell'Abruzzo. Da ieri sul sito www.legavolley.it per iniziativa della Lega Pallavolo è attiva un'asta benefica delle magliette dei campioni del volley. Da Omrcen a Zlatanov, da Tofoli a Quiroga passando per Pippi, Fei, Papi, Horstink e Wijsmans. Fino ad Emanuele Birarelli, che ha messo all'asta la propria maglia usata nella vittoriosa Champions League trentina con tanto di autografo. Per partecipare all'asta basta mandare una e-mail all'indirizzo legaxabruzzo@legavolley.it con sopra scritto il codice della maglietta richiesta e l'importo della propria offerta. Fino al tardo pomeriggio di ieri le offerte giunte si aggiravano fra i 60 ed i 100 euro a maglia.

Per la maglia di Birarelli, finora, l'offerta massima è stata di 80 euro, ma per partecipare c'è tempo due settimane. E stasera, al PalaOlimpia di Verona, partita di beneficenza per raccogliere fondi per l'Abruzzo fra Marmi Lanza Verona (con Lollo Bernardi) e l'All Star Italia. *(niba)*



L'ITAS IN PALESTRA

TRENTO. Da ieri i ragazzi di Stoytchev e Busato sono tornati in palestra, per preparare questa attesa semifinale scudetto. Una doppia seduta con quella pomeridiana incentrata soprattutto sul gioco di squadra e sul muro. Il solo Piscopo soffre dopo una botta ad un dito della mano sinistra che ha fasciato, ma come tutti gli altri lavora senza particolari problemi. Il programma di lavoro continuerà con una seduta pomeridiana oggi ed una doppia domani. Questa mattina si chiuderà la preliezione per gli abbonati dei biglietti l'intera serie di semifinale, mentre nel pomeriggio inizierà la vendita libera a tutti dei posti non confermati dagli abbonati. *(niba)*

